

Spazio riservato all'Ufficio

**Art. 25 Legge Regionale n° 9 del 25 febbraio 2005
Strutture innovative per la disabilità
Scheda di rilevazione / domanda di finanziamento
Esercizio 2009**

Nuova domanda

Conferma di domanda già ammissibile ex DGRV 3115/08
Codice intervento _____/_____/_____

Al Presidente della Giunta Regionale del Veneto
c/o Direzione Edilizia a Finalità Collettive

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente a _____
in via _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente
denominato: _____

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti di cui all'Art. 25 della Legge Regionale n° 9 del 25 febbraio 2005 per la realizzazione di strutture residenziali per l'erogazione di SERVIZI INNOVATIVI per la DISABILITA' (vedi Note).

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara i seguenti dati:

-I- DATI DEL RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE					
SEDE LEGALE (indirizzo)					
Codice Fiscale*		Partita IVA*			
CAP		COMUNE:			PROV.
TELEFONO:		FAX:			
E-MAIL:					
NATURA GIURIDICA (segnare con una x)					
Ente Pubblico	<input type="checkbox"/>	I.P.A.B.	<input type="checkbox"/>	ONLUS	<input type="checkbox"/>
Ente Ecclesiastico	<input type="checkbox"/>	Fondazioni, associazioni, istituzioni private con personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10.02.00 n.361			<input type="checkbox"/>
Organizzazione di volontariato	<input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/> (specificare) _____			

*** Campi obbligatori**

II INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO INNOVATIVO

Tipologia del Servizio:

accoglienza temporanea sollevio alle famiglie sostegno agli operatori altro (specificare) _____Settore di riferimento: Anziani non autosufficienti Disabili Minori Dipendenze Altro _____

Breve descrizione della tipologia del SERVIZIO specificando in cosa consiste l'innovatività dello stesso.

III MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA (POSSONO ESSERE PIU' DI UNA)

A	Peculiarità del contesto territoriale (motivazione _____)	<input type="checkbox"/>
B	Carenza riferimenti nel territorio	<input type="checkbox"/>
C	Creazione rete servizi	<input type="checkbox"/>
D	Attivazione sistema di formazione specialistica per gli operatori	<input type="checkbox"/>
E	Altro	<input type="checkbox"/>

IV – RICETTIVITA'STRUTTURA A CICLO DIURNO STRUTTURA A CICLO CONTINUATIVO

CAPACITA' RICETTIVA TOTALE:	Posti letto	
	Ospiti (ciclo diurno,...)	

Eventuali note sulla ricettività _____

V - GESTIONE DEL SERVIZIO:

- Servizio da attivare
- Servizio già attivo da: (specificare da quanto tempo) _____
- A totale carico quote Pubbliche (es. gestione AULSS)
- A carico dell'ente gestore + quote pubbliche da concedere
già concesse
- A totale carico dell'ente gestore

Eventuali note sulla gestione

- servizio gestito dall'ente richiedente servizio gestito da terzi (specificare)

- VI- INDIVIDUAZIONE DELL' IMMOBILE OGGETTO DELLA RICHIESTA

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA,...		
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO INNOVATIVO		
INDIRIZZO DELL'IMMOBILE	Provincia _____ Comune _____ ULSS n° _____ Via o Piazza _____	
TITOLO D'USO DELL'IMMOBILE (segnare con una x):	A) Proprietà <input type="checkbox"/>	B) Comodato d'uso <input type="checkbox"/> Proprietario _____ In uso per anni ___ con scadenza il _____
	C) Altro: <input type="checkbox"/> (SPECIFICARE)	Natura del titolo _____ oneroso <input type="checkbox"/> NON oneroso <input type="checkbox"/> Proprietario _____ In uso per anni ___ con scadenza il _____

-VII- TIPOLOGIA INTERVENTO

INDICARE UNA SOLA TIPOLOGIA PREVALENTE DELL'INTERVENTO (segnare con una X)

Nuova costruzione o acquisto realizzazione nuova struttura	1	<input type="checkbox"/>
Completamento e/o Ampliamento Realizzazione di nuovi corpi edilizi anche con ristrutturazione dell'esistente	2	<input type="checkbox"/>
Ristrutturazione/adeguamento normativo	3	<input type="checkbox"/>
Acquisto arredi/attrezzature	4	<input type="checkbox"/>
Attivazione	5	<input type="checkbox"/>

VIII DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

(Breve descrizione dei LAVORI)

--

IX COSTI E COPERTURA FINANZIARIA:

Il contributo regionale in conto capitale non può superare il 50% dell'importo complessivo dell'intervento

A. Stima dell'importo complessivo dell'intervento (lavori, arredi, iva, somme in amministrazione...)	
Modalità di finanziamento prevista:	
B. Contributo richiesto: (MAX 50%)	
C. Quota a disposizione del richiedente: (indicare di seguito la natura)	
C.1 Risorse di Bilancio	
C.2 Contributi da altri enti	
C.3 altro	

X - ATTI DI PROGRAMMAZIONESITUAZIONE DELL'INTERVENTO RELATIVAMENTE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
2007-2009

INSERITO NEL PIANO DI ZONA	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
ATTUAZIONE PROVVEDIMENTO STATALE/REGIONALE (DGRV N., ACCORDO DI PROGRAMMA,...) specificare		
ENTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:		
Note:		

Il sottoscritto dichiara che alla data di adozione della presente Delibera:

- I lavori relativi alla presente richiesta non erano iniziati;
- I lavori oggetto della presente richiesta di finanziamento non beneficiano di altri contributi Regionali;

LUOGO E DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

SI ALLEGA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA', IN CORSO DI VALIDITA'

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

DEFINIZIONI:

Si ritiene utile prima di tutto riportare le definizioni di Tipologia innovativa e di Disabilità nonché i criteri per la formulazione dei programmi, dati dalla Giunta Regionale nella Delibera 3828/05:

Servizi Innovativi per la Disabilità:

- sono servizi che non sono riconducibili nell'ambito della Programmazione Regionale, ma che rispondono ad esigenze reali di assistenza sociale e sanitaria alla suddetta correlati;
- il concetto di disabilità a cui i suddetti servizi vengono correlati attiene ad uno stato di deficienza psico-fisica incidente, direttamente o indirettamente, sullo stato di salute dei soggetti appartenenti ad uno qualsiasi dei settori del sociale. Possono essere considerati innovativi quei settori rivolti trasversalmente a più settori oppure rivolti a particolari tipologie mentre, per converso, non possono ritenersi innovativi ai sensi dell'Art. 25 della L.R. 9/2005 quei servizi offerti dalle strutture socio sanitarie e sociali i cui requisiti standard sono stati individuati con DGRV n° 84/2007 ai sensi della L.R. n° 22/2002 (quali centri diurni, comunità alloggio, centro servizi anziani, nuclei alzheimer, etc...)

Criteri:

- A) **Soggetti** ammessi a contributo: **Enti pubblici o soggetti di cui al comma 5, art. 1, L. n. 328/00;**
- B) **Interventi** ammessi a contributo: Realizzazione di strutture destinate o da destinarsi all'erogazione di servizi innovativi per la disabilità, sulla base della definizione riportata nelle premesse del presente provvedimento, attraverso prioritariamente:
- adeguamento normativo/ristrutturazione di strutture esistenti anche con ampliamento;
 - acquisto di arredi e attrezzature;
 - nuova costruzione.
- Gli interventi descritti devono prevedere una tipologia gestionale che non determini un aggravio dei costi a carico della programmazione regionale: si considerano pertanto ammissibili i seguenti modelli gestionali: 1) quello a carico della programmazione regionale; 2) quello parzialmente a carico della programmazione regionale; 3) quello a carico del soggetto gestore che si impegna a gestirlo in forma autonoma;
- C) **Le strutture** oggetto dell'intervento devono essere **di proprietà o in uso gratuito** del soggetto richiedente. Il proprietario dell'immobile deve comunque essere un **Ente pubblico o un soggetto di cui al comma 5, art. 1, L. n. 328/00**. Sugli immobili beneficiati dal contributo deve essere costituito un vincolo decennale di destinazione d'uso per l'esercizio delle attività per le quali il contributo è stato concesso;
- D) Il contributo massimo concedibile in conto capitale è pari al 50% della spesa ammissibile;

MODALITA' E TERMINI PER L'INVIO DELLE SCHEDE:

La domanda di accesso ai contributi regionali dovrà essere inviata esclusivamente attraverso il servizio postale (Raccomandata A.R.) entro il 20/03/09 (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

*Regione del Veneto
Direzione Edilizia a Finalità Collettive
Santa Croce, 515
30135 Venezia*

Si ricorda che la responsabilità del tempestivo recapito della domanda è a carico del mittente.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Possono presentare **domanda i soggetti** gli Enti pubblici ovvero i soggetti di cui al comma 5, art. 1, della L. n. 328/00.

I soggetti che intendono confermare una domanda ritenuta ammissibile dalla DGRV 3115/08, senza modificarne i contenuti, dovranno barrare la casella CONFERMA DI DOMANDA (riportando il codice a suo tempo assegnato alla medesima dagli uffici regionali) e compilare i dati del richiedente di cui alla sezione I nonché quelli relativi ai costi e copertura finanziaria.

I soggetti che, pur avendo una domanda ritenuta ammissibile dalla DGRV 3115/08, intendono modificarla, dovranno barrare la casella NUOVA DOMANDA e compilare l'intera scheda.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda oppure, alternativamente, confermare quella ritenuta ammissibile dalla DGRV 3115/08.

In ogni caso saranno ritenuti ammissibili solo i **lavori iniziati dopo la data di adozione della presente delibera**.

Si evidenzia che le domande ritenute ammissibili e non finanziate nel precedente riparto di cui alla D.G.R. n. 3115/2008 dovranno essere confermate per costituire oggetto di valutazione nel procedimento attivato per il riparto 2009.

La scheda si articola in 10 sezioni:

Sez. I - Dati del richiedente:

In questa sezione, vanno riportati i dati, nonché la natura giuridica, del soggetto che inoltra la domanda; è obbligatorio inserire il codice fiscale o la partita IVA; si ricorda che sono ammessi contribuito: Enti pubblici o soggetti di cui al comma 5, art. 1, L. n. 328/00 (Terzo Settore);

Sez. II – Individuazione del Servizio Innovativo:

In questa sezione, va sinteticamente individuato il servizio offerto specificandone la tipologia e i settori di riferimento e descrivendo sinteticamente in cosa consiste la sua innovatività rispetto al sistema dei servizi tradizionali. Non saranno prese in esame relazioni allegate alla scheda.

Sez. III – Motivazioni della richiesta:

Questa sezione, sostanzialmente collegata alla precedente, serve a chiarire le motivazioni che hanno portato alla necessità di fornire un servizio innovativo.

Sez. IV – Ricettività:

Questa sezione descrive la tipologia e la capacità ricettiva della struttura oggetto della richiesta.

Sez. V – Gestione del Servizio:

In questa sezione deve essere specificato se il servizio è già attivo o deve essere attivato e deve essere illustrato il relativo modello gestionale.

Sez. VI – Individuazione dell’immobile oggetto della richiesta:

In questa sezione devono essere riportati la denominazione della Struttura, la tipologia del servizio (nel caso di struttura polivalente vanno riportate le varie tipologie di servizio), l’indirizzo dell’immobile su cui opera la struttura. Inoltre va specificato se il soggetto richiedente è proprietario dell’immobile (A) o se ne è comodatario a titolo gratuito (B). In questo secondo caso va specificato chi è il soggetto proprietario (che deve comunque essere un soggetto pubblico o soggetto di cui al comma 5, art. 1, L. n. 328/00).

Sez. VII – Tipologia dell’intervento:

In questa sezione va indicata UNA sola tipologia di intervento tra le varie opzioni indicate. Nel caso in cui i lavori prevedano più tipologie, deve essere barrata solo quella prevalente.

Per “*attivazione*” si intende l’esecuzione di lavori o l’acquisto di arredi, necessari a rendere operativo il servizio in una struttura sostanzialmente finita ma non ancora “aperta”.

Sez. VIII – Descrizione sintetica dell’intervento:

Non costituiranno oggetto di esame nella fase istruttoria eventuali relazioni tecniche allegate alla domanda; la descrizione dell’intervento (sia relativo a lavori che all’acquisto di arredi/attrezzature) va quindi sintetizzata utilizzando esclusivamente il riquadro predisposto nella scheda. (es: “Lavori di Ristrutturazione del piano primo e ...”; oppure “acquisto di arredi relativi alla zona....”).

Sez. IX– Costi e copertura finanziaria:

In questa sezione vanno rispettivamente indicati:

- la stima dell’importo totale dell’intervento (A) (inteso come quadro economico complessivo di lavori e degli oneri relativi, quali spese tecniche, collaudi, arredi, IVA,..);
- le modalità con le quali si intende finanziare il costo dell’intervento suddividendolo tra l’entità del contributo richiesto (B), e la quota a disposizione dell’ente (C). Quest’ultima va ulteriormente specificata suddividendola in diverse tipologie (alienazioni patrimoniali, contributi di altri enti, altro....).

Si evidenzia che i vari campi devono corrispondere alle seguenti operazioni

$$A=B+C$$

C=C.1+C.2+C.3...

Sez. X –Atti di programmazione:

Questa sezione serve a collocare il servizio innovativo rispetto alla programmazione regionale; si deve indicare se l'intervento è eventualmente inserito nel Piano di Zona dell'Azienda ULSS di competenza; va inoltre eventualmente specificato se l'intervento attua un provvedimento statale/regionale (Delibera di Giunta Regionale, Accordo di Programma,...); infine si deve precisare se l'iniziativa coinvolge più enti oltre il soggetto richiedente (es. Comune, Aulss, associazioni, ...) vanno specificati nell'apposito spazio.

Le schede non firmate non saranno ritenute ammissibili.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'URP Provinciale competente sotto indicato:

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Belluno

Piazza Mazzini, 21 – 32100 Belluno

Tel. 0437-946262; fax 0437-942276; e-mail: infobl@regione.veneto.it

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Padova *

Passaggio Gaudenzio, 1 – 35100 Padova

Tel. 049-8778163; fax 049-8778165; e-mail: infopd@regione.veneto.it

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Rovigo

Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo

Tel. 0425 397422; fax 0425 397311; e-mail: infofo@regione.veneto.it

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Treviso

Via Tezzone, 2 – 31100 Treviso

Tel. 0422 657575; fax 0422-657574; e-mail: infotv@regione.veneto.it

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Venezia

Palazzetto Sceriman, Cannaregio 160 – 30121 Venezia

Tel. 041 2792790; fax 041 2792789; e-mail: infove@regione.veneto.it

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Verona

Via Marconi, 25 – 37122 Verona

Tel. 045 8676636; fax 045 8676617; e-mail: infovr@regione.veneto.it

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Vicenza

Contrà Mure S.Rocco, 51 – 36100 Vicenza

Tel. 0444 337985; fax 0444 337988; e-mail: infovi@regione.veneto.it

Gli URP effettuano il seguente orario

da lunedì a venerdì 9 - 13

martedì e giovedì 15 – 17

* Il giovedì, giornata del cittadino, orario continuato 9 - 17